

popoli forti che hanno territori montuosi e che non sono molto ricchi) era il mestiere delle armi, come gli svizzeri tradizionalmente, un po' come i gurka del Nepal: i militari illirici erano famosissimi già nell'antichità.

Praticamente l'esercito romano, dall'epoca classica in poi, era prevalentemente formato di illiri. Quando si ebbero gli imperatori illirici ciò avvenne perché appunto questi militari fecero carriera e giunsero fino al vertice dell'impero. Quindi erano illirici, in termini moderni albanesi, imperatori come Decio, Claudio II il gotico, Diocleziano e soprattutto Costantino. Costantino era di lingua illirica, così come erano di lingua illirica, con buona pace dei greci che se li disputano con i bulgari, e quindi, in termini moderni, albanesi, Filippo e Alessandro Magno. I quali, sì hanno portato la cultura greca verso est, ma la loro lingua di casa era l'antica lingua macedonica, che era una lingua di tipo illirico, di tipo albanese. Ancora adesso nel Kosovo e nell'Albania del nord c'è il toponimo *mathi* che ricorda appunto la radice del termine Macedonia.

Fra le cose sconosciute o dimenticate della storia albanese, oltre al fatto che gli albanesi sono stati il nerbo dell'esercito romano, quindi gran parte l'Impero è stato fatto da loro, c'è il fatto che gli albanesi sono quelli che nel corso del XV secolo hanno salvato l'Europa dalle invasioni da est e non soltanto dalle invasioni turche. Questo qualcuno se lo ricorda, la storia di Scanderbeg, un'epopea in cui una volta all'anno, qualche volta due, qualche volta tre volte all'anno, per venti anni consecutivi, enormi eserciti turchi arrivavano in Albania per passare da Valona a Otranto e attaccare l'Europa nel suo lato più debole, perché il lato più forte, quello della Balcania era impraticabile, la puntata l'hanno fatta fino a Vienna poi hanno dovuto ritirarsi... Per una, due o tre volte all'anno per vent'anni consecutivi questi eserciti vennero distrutti dagli albanesi, i quali furono poi l'ultima vittima di questa espansione: ma salvarono l'Europa occidentale. Questa è un'altra delle cose che solitamente si dimenticano.

Non solo hanno salvato l'Europa da questa invasione, ma pochi decenni prima, c'era un popolo molto pericoloso, che veniva da molto lontano, da est e che era discendente del popolo di Gengis Khan, il quale voleva conquistare i due Imperi che erano la Cina e l'Impero romano d'oriente, ridotto ormai quasi a nulla, però di cui si favoleggiava.